

Arno Stern **Non si impara a
dipingere si impara a essere** ”

69

NOME CIRCOLO

Atelier delle Mura

ANNO FONDAZIONE

1996

SEDE

via San Giovanni 1h, Bergamo

N. COMPONENTI DIRETTIVO

ED ETÀ MEDIA

n.4 - 55 anni

N. SOCI

7

VOLONTARI@

7

LAVORATOR@

0

 SITO WEB

in costruzione

SOCIAL

FB in costruzione

IG atelierdellemura

Nata nel 1996 come *Il Segno il Colore* per opera di Miranda Magni Calliari, l'associazione "rinasce" nel 2021 con un nuovo nome - *Atelier delle Mura* - e parte del direttivo precedente. Lo scopo dell'associazione è diffondere e portare avanti la particolare attività del *Closlieu*, un luogo creato dall'educatore franco tedesco Arno Stern per consentire a grandi e bambini di affrontare l'esperienza della pittura come attività ludica.

Il *Closlieu* - *chiostro dei colori* - come lo definisce Stern, è una stanza di piccole dimensioni, senza finestre, tappezzata da pannelli di pasta legno ricoperte da fogli di carta da pacco. Al centro una tavolozza contiene 18 colori, ad ognuno corrisponde un bicchiere per l'acqua e tre preziosi pennelli in materiale naturale. I partecipanti dipingono in piedi, su fogli di carta bianca 50x70, attingendo i colori alla tavolozza che diventa l'Agorà dello spazio, spazio pubblico condiviso

per tornare sul proprio foglio bianco, spazio privato, unico e individuale. Nel Closlieu si dipinge per il puro piacere di dipingere, senza giudizio, senza schemi preimpostati, tecniche da seguire e commenti esterni. La pratica della pittura diventa espressione di rispetto, per se, gli altri, l'ambiente.

Nel Closlieu non si fa arte, né arteterapia, ma il gesto del tracciare, libero dallo sguardo giudicante dell'altro, si fa libera espressione di sé. Un *servente* (il praticien) è a disposizione di chi dipinge per facilitarne il gioco, sposta le puntine, asciuga la goccia, governa le regole del gioco: in questo senso diventa una figura di grande valore educativo (l'adulto che si mette al servizio, rinunciando ad essere protagonista del prodotto) che insegna il rispetto per l'intimità e lo spazio (fisico ed emotivo) dell'altro, la dignità di ogni singola persona e del suo irripetibile e unico lavoro.

A Bergamo, la pratica viene diffusa verso la

fine degli anni '80 da Miranda Magni e la sua associazione *Il segno del Colore*.

Nel 2021, dopo i difficili anni dovuti al covid e la chiusura del Closlieu dell'associazione *Il segno*

del colore, alcune allieve e socie dell'associazione di Miranda decidono di proseguire con l'attività avviata, rinominandola *Atelier delle Mura*.

L'associazione sta al momento ricostruendo il proprio indirizzo di sviluppo, le reti fiduciarie e lo stesso Closlieu.

Oltre all'atelier di via San Giovanni, *Atelier delle Mura* punta a intraprendere collaborazioni con gli istituti scolastici di tutti i livelli della Città.

L'ASSOCIAZIONE STA AL
MOMENTO RICOSTRUIENDO
IL PROPRIO INDIRIZZO DI
SVILUPPO, LE RETI FIDUCIARIE
E LO STESSO CLOSLIEU.